

Gli strumenti socioeconomici a sostegno delle famiglie per l'assistenza alle persone

(Estratto del 4° Rapporto annuale sul lavoro domestico)

DOSSIER

21

IL VALORE DEL LAVORO DOMESTICO

Il ruolo economico e sociale delle famiglie datori di lavoro



Responsabile scientifico: Massimo De Luca

Gruppo di lavoro: Massimo De Luca, Chiara Tronchin, Enrico Di Pasquale

Il rapporto è stato chiuso con le informazioni disponibili 30 Settembre 2022.

L'associazione DOMINA desidera ringraziare tutti gli autori e gli enti citati nelle fonti che hanno contribuito alla realizzazione dello studio mettendo a disposizione le informazioni statistiche in loro possesso, nonché le Istituzioni nazionali e internazionali, ambasciate e consolati, gli enti e le associazioni nazionali e internazionali che hanno offerto il loro patrocinio gratuito alla pubblicazione.



I contenuti di questo dossier e dell'intera ricerca sono rilasciati sotto Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia - www.creativecommons.org

La versione integrale del Rapporto annuale in pdf e le infografiche sono scaricabili dal sito: www.osservatoriolavorodomestico.it

Chiunque utilizzi dati, grafici e altre informazioni indicate nel Rapporto dovrà citare come fonte: Osservatorio DOMINA sul Lavoro Domestico - Rapporto 2022

INDICE

GLI STRUMENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE IN ITALIA

INFOGRAFICA: Proposta: l'assegno unico per la non autosufficienza	Pag.	2
1.1 Introduzione <i>di Vincenzo Falabella, FISH</i>	Pag.	3
1.2 L'Assegno unico per la non autosufficienza	Pag.	6
1.3 Panoramica territoriale sugli strumenti di sostegno	Pag.	12

BIBLIOGRAFIA	Pag.	40
---------------------	------	----

**GLI STRUMENTI
A SOSTEGNO
DELLE FAMIGLIE
IN ITALIA**

ASSEGNO UNICO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Misure attuali per la non autosufficienza

- Fondo per disabilità (ex FNA). **100 M** (2022), 300 M dal 2025
- Fondo dopo di noi. **76,1 M** (2021)
- Fondo el caregiver familiare. **30 M** (2021)
- Fondo per disabilità e non autosufficienza. **200 M** (2021)
- Fondo per diritto al lavoro persone con disabilità. **71,9 M** (2021)
- Fondo per la cura di soggetti con autismo. **50 M** (2021)
- Fondo per accessibilità turistica persone con disabilità. **6 M** (2022)

33,0 Mld Spesa totale Long Term Care (2021)

13,7 Mld Spesa sanitaria

14,1 Mld Indennità accompagnamento

5,2 Mld Altre prestazioni

Fonti: RGS,
ricognizione DOMINA

**Proposta delle Parti Sociali
(Piattaforma programmatica
2020)**

**Assegno Universale per la
Non Autosufficienza**

**Obiettivo: razionalizzare i diversi
fondi attuali, come fatto per
l'Assegno Familiare Unico (2022).**

➔ **Legato all'assunzione
Regolare**

➔ **Detraibilità fiscale
dei contributi**

➔ **Maggiori importi
dell'assegno**

Fonti: Piattaforma
programmatica Parti Sociali

Stima Costo della nuova misura

Beneficiari assegno accompagnamento 2,2 milioni

Costo lavoratore CS (54 ore/settimana) 16.000 euro

Costo complessivo della misura 35,0 Mld euro

Costo al netto di imposte e deduzioni 32,4 Mld euro

Fonti: stima DOMINA

1.1 Introduzione

di Vincenzo Falabella, presidente nazionale FISH

Nuovi modelli normativi per le persone con disabilità. La recente approvazione da parte del Parlamento della Legge Delega in materia di disabilità ha apportato modifiche significative alla legislazione italiana per quanto riguarda gli strumenti di sostegno previsti in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre del 2021, la Legge n.227 del 22 dicembre delega il Governo ad adottare, entro 20 mesi, uno o più decreti legislativi al fine di riordinare le attuali disposizioni vigenti, ponendole in linea con le indicazioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

In particolare, la Legge n.227 mira a razionalizzare, unificandole in una unica procedura, tutti gli accertamenti relativi alle valutazioni sul possesso dei requisiti per accedere alle agevolazioni fiscali, tributarie e della mobilità, per l'accertamento della disabilità ai fini dell'inclusione lavorativa, infine, per quanto riguarda il riscontro dell'invalidità civile, cecità e sordità civile, sordocecità.

Soprattutto, la nuova disposizione normativa introduce in maniera significativa il concetto di progetto personale partecipato, che rappresenta il fulcro e insieme l'ancoraggio per la realizzazione dei futuri Decreti di attuazione, volti alla realizzazione di percorsi assistenziali autodeterminati e autogestiti, compresa l'assistenza personale. In linea, cioè, con quanto prevede l'articolo 19 della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, in cui si "riconosce l'uguale diritto di tutte le persone con disabilità di vivere in modo indipendente e ad essere incluse nella collettività, con la libertà di scegliere e controllare la propria vita".

Le persone al centro degli interventi. Proprio con riferimento alla valutazione multidimensionale e alla realizzazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato per le persone con disabilità, al comma 2 dell'articolo 2 della Legge n.227 si indicano i criteri e i principi direttivi che dovranno guidare la stessa Delega. Laddove si prevede: il coordinamento tra le diverse amministrazioni competenti per l'integrazione della programmazione sociale e sanitaria nazionale e regionale; che la valutazione multidimensionale assicuri, sulla base di un approccio multidisciplinare e con la partecipazione della persona con disabilità e di chi la rappresenta, l'elaborazione di un progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato; che siano individuati i sostegni necessari e gli accomodamenti ragionevoli che garantiscano l'effettivo godimento dei diritti e delle libertà fondamentali. Non soltanto. Tra i

principi guida di quello che appare, a tutti gli effetti, un nuovo modello normativo che abbia la persona realmente al centro degli interventi di sostegno, vi è la possibilità di scegliere, in assenza di discriminazioni, il proprio luogo di residenza ed un'adeguata soluzione abitativa, inteso come il diritto alla domiciliarità delle cure e dei sostegni assistenziali e sociali.

In questo senso, così concepito, il progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato, è diretto a realizzare le aspettative, i desideri e gli obiettivi della persona con disabilità, migliorandone le condizioni personali e di salute, nonché la qualità della vita nei diversi ambiti della società; quindi nelle intenzioni ne favorisce la sua partecipazione all'interno dei diversi contesti, da quelli lavorativi e scolastici, fino agli ambiti culturali e sportivi.

A questi criteri e principi direttivi finalizzati ad assicurare l'inclusione e la partecipazione sociale, ivi compresi l'effettivo esercizio dei diritti all'affettività e alla socialità, immaginando nuovi strumenti normativi grazie anche al ruolo di expertise che svolgono le federazioni associative come FISH, poi, il legislatore dovrà prevedere forme di finanziamento aggiuntivo, così come meccanismi di riconversione delle risorse che attualmente sono destinate all'assistenza nell'ambito degli istituti. Detta in altri termini: se nel concreto aumenteranno, anche nei prossimi anni, le misure normative in favore dei servizi di supporto alla domiciliarità e alla vita indipendente, occorrerà individuare nuovi sostegni e servizi per l'abitare in autonomia e modelli di assistenza personale autogestita che supportino la vita indipendente delle persone con disabilità in età adulta. Favorire la de istituzionalizzazione e prevenire l'istituzionalizzazione, dunque, si può. I modelli normativi, alcuni recenti, per farlo, esistono. Si tratterà, in questo stesso senso, di attuare in maniera coordinata i progetti previsti dalle missioni 5 e 6 del PNRR con le misure già previste dalla legge sul "Dopo di Noi". Per porre, dunque, le persone al centro degli interventi.

La Vita Indipendente. Negli ultimi anni, in verità, il sostegno alla domiciliarità delle persone con disabilità e/o non autosufficienti, cioè del loro diritto "a vivere all'interno della comunità", è diventato un obiettivo costante del legislatore. Infatti, dapprima attraverso i progetti ministeriali relativi alla "Vita indipendente" e, successivamente, attraverso le linee guida per gli interventi in favore della non autosufficienza, fino alla già citata Legge Delega, si sta costruendo un hardware normativo finalizzato a favorire la permanenza delle stesse persone nel proprio ambiente familiare.

È utile ricordare che l'introduzione del Fondo per la Vita Indipendente, storicamente, rappresenta il primo intervento normativo finalizzato principalmente alla realizzazione di progetti di assistenza autogestita. E che esiste, inoltre, un quadro di riferimento che viene arricchito di volta in volta

da interventi da parte delle varie regioni, resi possibili attraverso i fondi europei o varie iniziative finanziarie locali. E, tuttavia, proprio a fronte di questo panorama variegato di interventi, è necessario un monitoraggio continuo, al fine di prevenire il ricorso a forme di residenzialità, a volte segreganti. In questo stesso senso, come Federazione nazionale che rappresenta milioni di persone che hanno una disabilità, crediamo sia necessario, alla stregua dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, che vengano promossi a livello regionale specifici osservatori che possano favorire la promozione del diritto delle persone con disabilità a vivere all'interno della comunità in condizioni di parità con tutti gli altri.

Assistenti e non badanti. Un pezzo importante della legislazione esistente che va nella direzione della domiciliarità delle cure, poi, è quello rappresentato dalle varie agevolazioni fiscali esistenti per l'assunzione di assistenti personali, le quali rappresentano una forma di welfare selettivo in favore delle famiglie. A tal proposito, è altrettanto utile ricordare che, secondo le norme attualmente in vigore, almeno il 51 per cento del Fondo per la non autosufficienza deve essere destinato per il sostegno delle persone in condizione di disabilità gravissima e che tale quota, ripartita alle regioni, può essere utilizzata anche per l'assunzione diretta di assistenti personali.

Inoltre, L'INPS ha realizzato il progetto "Home care premium" in favore delle persone con disabilità dipendenti, o familiari di dipendenti pubblici, e che sostiene l'assunzione di assistenti familiari.

Più in generale, sono diversi gli interventi che i diversi legislatori, locali e nazionali, stanno considerando negli ultimi mesi in favore dei *caregivers* familiari; riconoscendo loro, dunque, il ruolo di strumento di welfare informale insostituibile, immaginando, tra gli altri, interventi di sostegno economico, percorsi formativi, sostegno psicologico. È tuttavia sempre più urgente, nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita delle persone non autosufficienti, riconsiderare lo strumento del contratto di lavoro degli assistenti familiari, ancora oggi troppo legato alla logica "badante" e che poco si addice, invece, a quella del diritto all'inclusione sociale.

Ed è altrettanto importante il compito delle associazioni e delle persone che FISH rappresenta, cioè quello di proporre ed immaginare nuovi modelli normativi per le persone con disabilità, per contrastare, in primo luogo il ricorso a forme di residenzialità improprie e indesiderate.

1.2 L'Assegno Unico per la non autosufficienza

Per il sostegno alle famiglie, il 2021 ha rappresentato un importante anno di svolta: la legge 46 del 2021, infatti, ha conferito una delega al Governo per riordinare, semplificare e potenziare le misure a sostegno dei figli a carico attraverso l'introduzione dell'Assegno unico e universale (AUU). Con l'approvazione del decreto legislativo 21 dicembre del 2021 n. 230, il Governo ha dato attuazione alla Legge delega introducendo l'AUU nel nostro ordinamento.

I principi generali di maggior rilievo a cui tale strumento si conforma secondo quanto stabilito dalla Legge delega:

- il riconoscimento di un beneficio per tutti i figli a carico su base universalistica, indipendentemente sia dalla condizione lavorativa dei genitori (dipendenti, autonomi, inoccupati), sia dalla situazione reddituale;
- la modulazione degli importi del beneficio sulla base della condizione economica del nucleo familiare, come individuata attraverso l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) o sue componenti;
- la sostituzione di una pluralità di strumenti in essere con uno strumento unico.

L'Assegno Unico, erogato a partire da marzo 2022, sostituisce dunque il premio alla nascita (Bonus mamma domani), l'assegno di natalità (Bonus bebè), gli assegni al nucleo familiare e le detrazioni per i figli a carico al di sotto dei 21 anni. Nei primi 8 mesi del 2022 sono state presentate 5,9 milioni di domande per un totale di 9 milioni di figli ovvero l'83% dei ragazzi dagli 0 ai 20 anni residenti in Italia. L'assegno è stato erogato a partire da marzo e considerando anche la spesa per l'integrazione al reddito in caso di figli dei percettori di reddito di cittadinanza sono stati spesi 7,6 miliardi, possiamo quindi stimare una spesa annua di almeno 15 miliardi.

In questo modo si è cercato di distribuire al meglio le risorse disponibili, collegandole anche alle risorse della famiglia. Infatti l'importo varia in base all'ISEE annuo; l'importo minimo è di 50 euro mensili per ogni figlio (ISEE sopra i 40mila euro) per poi aumentare progressivamente fino a 175 euro mensili per figlio (ISEE inferiore a 15 mila euro). Il sistema risulta più equo rispetto a quello precedente che era basato a volte su criteri familiari e altre volte su criteri personali. Inoltre, l'andamento dei benefici al crescere del reddito familiare non era uniforme.

Questa razionalizzazione alle risorse disponibili, potrebbe essere aggiornata anche alle persone non autosufficienti. Oggi il 5,2% della popolazione (oltre 3 milioni di persone) soffre di gravi limitazioni che impediscono di svolgere attività abituali. Ad esserne più colpiti gli anziani (1,5

milioni), il 22% degli over 65.

Attualmente la gestione dei costi per l'assistenza ricade principalmente sulle famiglie.

Lo Stato interviene a sostegno delle famiglie attraverso tre componenti principali, che rientrano nella spesa per assistenza di lungo periodo (Long Term Care, LTC):

- ✓ l'indennità di accompagnamento erogata dal sistema centrale
- ✓ le prestazioni sanitarie per la LTC
- ✓ gli interventi socio-assistenziali per le persone non autosufficienti (interventi prevalentemente in natura ed erogati dagli enti locali)

Le indennità di accompagnamento sono prestazioni monetarie erogate a invalidi civili, ciechi civili e sordomuti. L'INPS ha reso pubblici anche gli ultimi dati relativi all'indennità di accompagnamento, sono quasi 2,2 milioni concentrate nelle prestazioni agli invalidi totali (84%) con un importo medio di 501 euro.

Tab. 6.1. Indennità di accompagnamento 2022

Categoria	Numero prestazioni	Distr.%	Importo medio mensile
Prestazioni ai ciechi civili	115.989	5,3%	529,9
Prestazioni ai sordomuti	43.423	2,0%	260,7
Prestazioni agli invalidi totali	1.820.722	83,8%	525,1
Prestazioni agli invalidi parziali	192.108	8,8%	311,8
Totale	2.172.242	100,0%	501,2

Elaborazioni DOMINA e Fondazione Leone Moressa su dati INPS

La seconda voce da considerare per la gestione della non autosufficienza è data dalle prestazioni sanitarie Long Term Care (LTC) che comprende l'insieme delle prestazioni sanitarie erogate a persone non autosufficienti che necessitano di assistenza continuativa. Per il 2021, la spesa è pari allo 0,77% del PIL¹.

¹ Ibidem.

Infine la terza voce di spesa “gli interventi socio-assistenziali per le persone non autosufficienti” accoglie un insieme di prestazioni eterogenee, prevalentemente in natura, erogate a livello locale per finalità socio-assistenziali rivolte ai disabili e agli anziani non autosufficienti. Per il 2021, la spesa pubblica relativa all’insieme delle prestazioni per LTC, di natura non sanitaria e non riconducibili alle indennità di accompagnamento, è stimata in 0,29 punti percentuali di PIL.

Per riuscire a comparare la Spesa *Long Term Care* consideriamo i dati relativi al 2021 ed i base ai dati della Ragioneria Generale dello Stato la spesa totale divisa per le tre principali componenti è pari a 33 miliardi di euro², l’1,85% del PIL del 2021.

Tab. 6.2. Spesa Long Term Care – componenti (2021)

Componenti	% PIL 2021
Componente sanitaria per LTC	0,77%
Indennità di accompagnamento	0,79%
Altre prestazioni LTC	0,29%
Totale	1,85%

Elaborazioni DOMINA e Fondazione Leone Moressa su dati MEF – RGS

Al fine di riordinare le risorse esistenti, la Piattaforma Programmatica delle Parti Sociali ha proposto l’istituzione di un Assegno Unico Universale per la Non Autosufficienza.

L’Osservatorio DOMINA ha stimato l’impatto economico e sociale di questa proposta che, analogamente a quanto fatto per le risorse destinate all’infanzia, consentirebbe di razionalizzare e rendere più eque le risorse destinate alle persone non autosufficienti.

Il nuovo assegno universale si dovrebbe distinguere dall’assegno di accompagnamento per tre motivi:

² In base al Pil 2021, pubblicato dall’ISTAT ad aprile 2022.

- L'importo. L'assegno di accompagnamento consente l'assunzione di un assistente familiare solo per poche ore a settimana. Se fosse potenziato le risorse per l'assistenza aumenterebbero;
- L'utilizzo. Anche a causa degli importi troppo bassi, lo strumento attuale è spesso utilizzato per l'assistenza informale. Il nuovo assegno dovrebbe essere legato all'assunzione regolare di un operatore per l'assistenza. In questo modo, oltre ad un miglioramento della vita dell'assistito, anche lo Stato avrebbe un ritorno in termini di tasse e contributi;
- La detraibilità fiscale dei contributi versati per i lavoratori addetti all'assistenza personale.

Fig. 6.1. Proposta assegno universale per la non autosufficienza



Per calcolare il costo necessario a sostenere questa misura, consideriamo il costo attuale (circa 16 mila euro) di un lavoratore CS (Assistente a Non Autosufficiente) convivente per 54 ore a settimana ed il numero totale di beneficiari dell'assegno di accompagnamento (2,2 milioni).

Il costo totale sarebbe quindi di circa 35 miliardi di euro.

Bisogna però considerare che, con la creazione di 2 milioni di posti di lavoro regolari, lo Stato riceverebbe un gettito netto di 2,4 miliardi annui (3,1 miliardi, meno 0,7 di deduzioni e bonus 3/2020).

Quindi il costo effettivo di questa manovra potrebbe aggirarsi intorno ai 32,4 miliardi di euro, valore in linea alla spesa attuale per *Long Term Care*. Questo nuovo assegno consentirebbe di riordinare e potenziare le risorse destinate alla cura e all'assistenza in Italia, favorendo l'emersione del lavoro informale e una maggiore equità della spesa pubblica.

Tab. 6.3. Proposta assegno universale per la non autosufficienza

Costo lavoratore CS (Assistente a NON AUTOSUFFICIENTE) convivente per 54 ore a settimana	16 mila euro
Beneficiari dell'assegno di accompagnamento	2,2 milioni
Costo complessivo	35,0 MLD euro
Vantaggio fiscale per lo Stato (Imposte-effetti indiretti)	2,4 MLD euro
Costo dell'assegno al netto di imposte e deduzioni	32,4 MLD euro

Elaborazioni DOMINA e Fondazione Leone Moressa su dati MEF – RGS

Come già accennato nel capitolo 2 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge delega sulla non autosufficienza delle persone anziane. Con questa riforma il Governo vuole rendere più adeguata l'assistenza agli anziani. Il disegno di legge vuole promuovere l'invecchiamento attivo, un facile accesso ai servizi sanitari e sociali, alla mobilità, e il rafforzamento dell'assistenza domiciliare.

Ma questa riforma vuole rivedere anche il sistema di assistenza degli anziani, riordinando la legislazione vigente e potenziando le azioni nell'ambito delle risorse disponibili. Viene anche previsto un sistema nazionale per la popolazione anziana non autosufficiente (SNAA), con il

compito di procedere alla programmazione integrata, alla valutazione e al monitoraggio degli interventi e dei servizi rivolti ai non autosufficienti. Si vuole arrivare ad annullare le differenze territoriali di servizi. Viene istituito il "Fondo per la prestazione universale per gli anziani non autosufficienti" che ha lo scopo di potenziare i servizi ai non autosufficienti in particolare servirà per trovare le risorse per *"l'introduzione, anche in via sperimentale e progressiva, per le persone anziane non autosufficienti che optino espressamente per essa, di una prestazione universale graduata secondo lo specifico bisogno assistenziale ed erogabile, a scelta del soggetto beneficiario, sotto forma di trasferimento monetario o di servizi alla persona. Tale prestazione, quando fruita, è sostitutiva dell'indennità di accompagnamento, di cui all'articolo 1, della legge 11 febbraio 1980, n. 18 e assorbe anche le ulteriori prestazioni di cui all'articolo 1, comma 164, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;*³"

In pratica in sostituzione dell'indennità di accompagnamento viene istituita una prestazione universale, sotto forma di trasferimento monetario o di servizi alla persona, in linea con quanto proposto dalla piattaforma programmatica. Inoltre queste politiche in favore delle persone anziane, seguono le **missioni 5 e 6 del PNRR** in materia di **assistenza agli anziani non autosufficienti**.

³ Tratto dal testo approvato. <https://www.quotidianosanita.it/allegati/allegato1665418592.pdf>

1.3 Panoramica territoriale sugli strumenti di sostegno

Come indicato nel precedente paragrafo, sono molte le misure a sostegno della disabilità. Riportiamo i dati dei principali fondi stanziati a livello nazionale per l'assistenza di individui non autosufficienti, in base alla legge di Bilancio 2022, approvata il 31 dicembre 2021

- **Fondo per le non autosufficienze (FNA)**⁴: è stato istituito con lo scopo di garantire gli stessi livelli di prestazioni assistenziali in tutto il territorio e favorirne la permanenza presso il proprio domicilio evitando il rischio di istituzionalizzazione. La legge di bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 168) ha attribuito al Fondo la nuova denominazione di "Fondo per le politiche in favore delle persone affette da disabilità" ed è stato ulteriormente implementato per un importo pari a euro 100 milioni per il 2022, a euro 200 milioni per il 2023, a euro 250 milioni per il 2024 e a euro 300 milioni a decorrere dall'anno 2025. ne ha incrementato la dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026
- **Fondo dopo di noi / fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave** prive di sostegno familiare, legge 112/2016 (art. 3). Si tratta di disposizioni per affrontare il futuro delle persone con disabilità gravi dopo la morte di parenti che potessero prendersi cura di loro, per il 2021 la dotazione del Fondo è pari a **76,1 milioni di euro**.⁵
- **Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare**. Per il 2021 è prevista una dotazione di **30 milioni**.⁶
- **Fondo per la disabilità e la non autosufficienza** Le risorse del Fondo sono indirizzate all'attuazione di interventi a favore della disabilità finalizzati al riordino e alla sistematizzazione delle politiche di sostegno in materia. Sono previsti **200 milioni di euro per il 2021**.
- Il **Fondo per il diritto al lavoro delle persone con disabilità** è stato istituito dalla Legge 68/1999 (art. 13 c. 4) presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per finanziare la corresponsione da parte dell'INPS incentivi destinati ai datori di lavoro che assumono persone con disabilità, nonché i progetti sperimentali di inclusione lavorativa

⁴ Legge 296/2006 (art. 1 c. 1264)

⁵ Ibidem.

⁶ www.fondiwelfare.it

delle persone con disabilità da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per il 2021 sono previsti 71,9 milioni.

- **Fondo per la cura di soggetti con autismo.** Con la LEGGE 30 dicembre 2020, n.178, viene aumentato di 50 milioni per il 2021 il "Fondo per la cura di soggetti con autismo". Le risorse sono destinate al potenziamento del personale dedicato, al miglioramento delle strutture residenziali e semiresidenziali, al potenziamento della ricerca.
- Il **Fondo per l'accessibilità turistica delle persone con disabilità**, per il quale sono stati stanziati 6 milioni di euro all'anno per gli anni 2022, 2023 e 2024;

A tutti questi fondi vanno aggiunte le misure di sostegno dall'**assegno unico**, rilasciato per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni che tiene conto anche di eventuali situazioni di disabilità dei figli al **Bonus genitori single monoreddito o disoccupati**, fondo destinato a genitori single disoccupati o monoreddito in presenza di figli con disabilità. E tutti i bonus e fondi per l'abbattimento per le barriere architettoniche o per il sostegno scolastico.

Il Fondo principale (Fondo per le non autosufficienze FNA) con Decreto annuale del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, viene ripartito tra tutte le regioni italiane con esclusione delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Nella tabella 6.4 sono indicate le quote percentuali di riparto delle risorse del Fondo per la Non Autosufficienza, stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base della media ponderata di due valori: (i) popolazione residente in ciascuna regione, d'età pari o superiore a 75 anni, calcolata nella misura del 60%; (ii) criteri utilizzati per il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'art. 20, della legge 328/2000, considerati nella misura del 40%.

In questo modo non viene rilevato il numero assoluto di non autosufficienti in una data regione, ma la quota relativa nel totale nazionale. Inoltre, la scelta di questo tipo di indicatore demografico, riferito alla distribuzione territoriale degli anziani, risulta ulteriormente strategica se si considera che tra le persone non autosufficienti gli anziani sono più rappresentati che nella popolazione complessiva. Da notare l'alta percentuale della Lombardia e del Lazio, seguite da Campania, Sicilia e Piemonte. Il Trentino non presenta alcuna percentuale poiché, ai sensi dell'art.2, comma 109, della legge 191/2009, le Province Autonome di Bolzano e Trento non partecipano alla ripartizione dei Fondi nazionali.

Tab 6.4 Quote di ripartizione delle risorse del FNA per regione. 2022-2024

Regioni	Quota	2022 €	2023 €	2024 €
Abruzzo	2,37	18.660.000	18.976.000	20.120.000
Basilicata	1,05	8.267.000	8.407.000	8.914.000
Calabria	3,42	26.928.000	27.383.000	29.035.000
Campania	8,54	67.241.000	68.376.000	72.501.000
Emilia-Romagna	7,75	61.020.000	62.051.000	65.794.000
Friuli-Venezia Giulia	2,34	18.424.000	18.736.000	19.866.000
Lazio	9,15	72.043.000	73.260.000	77.680.000
Liguria	3,28	25.825.000	26.262.000	27.846.000
Lombardia	15,93	125.427.000	127.545.000	135.239.000
Marche	2,8	22.046.000	22.419.000	23.771.000
Molise	0,65	5.118.000	5.204.000	5.518.000
Piemonte	7,91	62.280.000	63.332.000	67.153.000
Puglia	6,68	52.596.000	53.484.000	56.711.000
Sardegna	2,92	22.991.000	23.379.000	24.790.000
Sicilia	8,19	64.485.000	65.574.000	69.530.000
Toscana	7,02	55.273.000	56.206.000	59.597.000
Umbria	1,71	13.464.000	13.691.000	14.517.000
Valle d'Aosta	0,25	1.968.000	2.002.000	2.122.000
Veneto	8,04	63.304.000	64.373.000	68.256.000
Totale	100	787.360.000	800.660.000	848.960.000

Elaborazioni DOMINA e Fondazione Leone Moressa su dati Min. Lavoro e P.S.

Le Regioni quindi utilizzano questi fondi per gestire l'assistenza alla non autosufficienza, alcune stanziavano poi anche Fondi regionali aggiuntivi rispetto ai fondi nazionali a favore di servizi per le persone non autosufficienti ed emanano, in alcuni casi, anche dei bandi specifici per determinate patologie. Per questo nelle pagine successive abbiamo analizzato gli strumenti che ciascuna Regione garantisce per l'assistenza di individui non autosufficienti (disabili e anziani). Gli incentivi sono stati individuati grazie ad una attenta visione dei siti istituzionali e ad una successiva verifica tramite le segreterie territoriali di competenza.

1.3.1. Regioni del Nord-Ovest

PIEMONTE



AGEVOLAZIONI REGIONALI



- **TESSERA PER VIAGGIARE GRATUITAMENTE SUI MEZZI PUBBLICI**, di validità annuale spendibile sull'intera rete di trasporto pubblico regionale, in alcuni casi è possibile viaggiare gratuitamente anche con un accompagnatore. D.G.R. n°62-1987 del 31 luglio 2015 (e successiva D.G.R. n.37-3437 del 6 giugno 2016).
Fonte: <https://bip.piemonte.it/liberacircolazione/>

INTERVENTI SOCIO SANITARI PER ANZIANI:

- **A) RESIDENZIALITÀ**: L'inserimento in una Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) risponde ai bisogni sanitari e assistenziali di anziani non autosufficienti ultrasessantacinquenni, che non possono essere assistiti a domicilio. Le rette sono così distribuite:
 - 50% (quota sanitaria) a carico dell'ASL di residenza che prende in carico l'anziano.
 - 50% (quota sociale) a carico dell'anziano.
- **B) RSA APERTA**: permette alle persone anziane non autosufficienti aventi diritto l'utilizzo di una struttura residenziale di decidere se usufruire di questa possibilità o se di avvalersi di prestazioni presso il proprio domicilio.
- **C) SEMI RESIDENZIALITÀ**: prevede l'inserimento in centri diurni per l'assistenza ad anziani parzialmente non autosufficienti, attraverso programmi riabilitativi e l'erogazione di prestazioni sanitarie. Le rette sono così distribuite:
 - 50% (quota sanitaria) a carico dell'ASL di residenza che prende in carico l'anziano.
 - 50% (quota sociale) a carico dell'anziano. Se, in base alla valutazione sociale, la persona risulta avere un reddito non sufficiente a pagare la quota spettante, interviene il Comune/Ente gestore dei servizi socio-ass.li a integrare o a farsi carico integralmente della cifra.
- **D) DOMICILIARITÀ**: Le prestazioni domiciliari promuovono l'assistenza e la permanenza degli anziani non autosufficienti presso il proprio domicilio tramite un contributo economico che si configura come erogazione monetaria riconosciuta al beneficiario. *Fonte: www.regione.piemonte.it*

VALLE D'AOSTA



AGGEVOLAZIONI REGIONALI



- **CONTRIBUTI PER IL PAGAMENTO DI RETTE IN STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARIE E RIABILITATIVE:** il contributo è stabilito in base all'importo della retta e alle quote di contribuzione a carico del beneficiario e dei suoi parenti. Il contributo viene erogato esclusivamente se di importo mensile uguale o superiore ad € 25,00. La quota massima ammissibile a contributo è pari a € 70,00 giornalieri, determinata dalla somma della quota alberghiera e da quella socio assistenziale. (dall'art. 19 della l.r. 23/2010)
- **CONTRIBUTI SERVIZIO ASSISTENZA VITA INDIPENDENTE:** il contributo è pari al 50% del costo complessivo del Servizio di assistenza alla vita indipendente per coloro che presentano un ISEE compreso tra 20 001,00 e 40 000,00 euro, mentre è del 70% se l'ISEE è <= 20 000,00 euro. Il limite massimo annuale concedibile è pari a 12 000,00 euro (art. 22 L.R. 23/2010).
- **VOUCHER PER IL SERVIZIO DI TATA FAMILIARE** concesso alle famiglie dei minori residenti in Valle d'Aosta di età compresa tra tre mesi e tre anni, a parziale rimborso della spesa sostenuta per il servizio di tata familiare. La percentuale di rimborso è determinata sulla base dell'attestazione ISEE in corso di validità e varia da una percentuale del 90% (ISEE da € 0 a 5.000) al 10% (ISEE oltre € 50.000). (L.R. n.23 del 23 luglio 2010, art. 7).

Fonte: https://www.regione.vda.it/default_i.asp

- **ELENCO UNICO REGIONALE DEGLI ASSISTENTI PERSONALI** allo scopo di offrire una certificazione professionale a chi assiste a domicilio persone non autosufficienti e favorire il cittadino nell'accesso a questo servizio orientato alla qualità ed affidabilità (delibera n. 2836/2010)

Fonte: https://www.regione.vda.it/servsociali/evidenze/evidenza6_i.asp

LOMBARDIA



AGEVOLAZIONI REGIONALI

- **"IO VIAGGIO OVUNQUE IN LOMBARDIA AGEVOLATA"**: abbonamento annuale a tariffa agevolata che consente di viaggiare sui servizi di trasporto pubblico della Lombardia. Il costo dell'abbonamento annuale varia a seconda della categoria in cui il richiedente fa parte.
- **SOSTEGNO PER LA DISABILITÀ GRAVISSIMA (misura B1)**: erogazione di un Buono di 600 euro finalizzato a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con disabilità gravissima. Sono previste altre misure di sostegno economico per i familiari e i caregiver (buoni integrativo a dimensione fissa/variabile).
- **PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA DIPENDENTE E L'INCLUSIONE SOCIALE (PRO.VI)**: Alle persone con disabilità gravissima, che intendono realizzare il proprio progetto di vita indipendente, senza il supporto del caregiver familiare e/o con un assistente personale, autonomamente scelto e regolarmente impiegato, può essere riconosciuto oltre al buono mensile un ulteriore buono sociale mensile fino ad un massimo di euro 800,00.
- **SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ GRAVE E AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (misura B2)** bonus riservato alle persone in condizione di disabilità grave o di non autosufficienza e si concretizza in interventi di sostegno per garantire la piena permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita. Il bonus mensile e il voucher vengono destinati oltre all'assistenza di adulti e minori e vengono erogati attraverso gli Ambiti Territoriali, previa valutazione e predisposizione del "Progetto individuale di Assistenza". (DGR 2862/2020).
- **VOUCHER SOCIO SANITARIO MENSILE**: è un titolo d'acquisto, non in denaro, che può essere utilizzato esclusivamente per acquistare prestazioni di assistenza socio sanitaria (DGR n.4138 del 21 12 2020) a favore di adulti/anziani, minori e alle persone disabili gravissime. *Fonte: <https://www.regione.lombardia.it>*
- Il **BONUS ASSISTENTI FAMILIARI** è un contributo al datore di lavoro calcolato per un anno sulle spese previdenziali della retribuzione dell'Assistente familiare ed è finalizzato a diminuire il carico oneroso delle spese previdenziali e a garantire alle famiglie maggiormente vulnerabili con presenza di componenti fragili, la possibilità di accedere alle prestazioni di assistenti familiari qualificati e con forme contrattuali e condizioni lavorative in linea con la normativa di settore. *Fonte: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/bandi/comunita-diritti/sostegno-famiglia/avviso-pubblico-riconoscimento-bonus-assistenti-familiari-RLJ12019006982>*

BUONE PRATICHE TERRITORIALI

COMUNE DI BERGAMO

- La **CITTÀ LEGGERA** è un progetto residenziale rivolto a persone con disabilità di livello medio/lieve che si concretizza in sei quartieri di Bergamo ed è composto da nove appartamenti, otto di proprietà del Comune e uno privato. *Fonte: https://www.comune.bergamo.it/action%3Ac_a794%3Aresidenzialita.leggera%3Bdisabili*

LOMBARDIA

COMUNE DI MONZA

- **Sportello badanti** ha la finalità di favorire l'incontro tra le esigenze delle persone anziane e fragili e le loro famiglie e l'offerta di lavoro delle assistenti familiari. Il servizio è gratuito. Fonte: <https://www.comune.monza.it/it/aree-tematiche/Sociale-e-Welfare/Anziani-e-Disabili/sportello-badanti/>

COMUNE DI PAVIA

- **L'erogazione di interventi economici** può avvenire, compatibilmente con le risorse disponibili, ad integrazione del reddito del richiedente per la soddisfazione di esigenze di natura eccezionale e contingente. Fonte: <http://www.comune.pv.it/site/home/aree-tematiche/servizi-e-modulistica/servizi-di-promozione-sociale.html>

COMUNE DI MANTOVA

- **Servizio di Assistenza a Domicilio (SADH)** permette alle persone con disabilità di ricevere a domicilio prestazioni di natura socio-assistenziale al fine di consentire il mantenimento della autonomia di vita. Il Comune può intervenire con un contributo economico, il cui importo massimo è di 750,00 euro mensili. Fonte: <https://www.comune.mantova.gov.it/index.php/per-noi-disabili/a-casa-per-noi-disabili>
- **Servizio educativo domiciliare misto:** Le persone con disabilità possono ricevere interventi educativi domiciliari effettuati da personale specialistico, finalizzati a favorire l'autonomia, la socializzazione e l'integrazione con il proprio contesto familiare e sociale. Importo massimo di 750,00 euro mensili. Fonte: <https://www.comune.mantova.gov.it/index.php/per-noi-disabili/a-casa-per-noi-disabili>

COMUNE DI MILANO

- **Contributo per il sostegno alla mobilità per persone con disabilità** attraverso il quale il comune supporta le persone residenti a Milano con problemi motori e impossibilitate a utilizzare i mezzi pubblici, mettendo a disposizione un contributo per il supporto alle spese di trasporto. Fonte: <https://www.comune.milano.it/servizi/contributi-per-trasporto-per-persone-con-disabilita>
- I **Servizi Formazione all'Autonomia (SFA)** prevedono, per le persone con lieve disabilità, percorsi di crescita e autonomia finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa. Il Servizio è rivolto a persone residenti nel Comune di Milano con invalidità certificata uguale o superiore al 46% e con età compresa tra i 16 e i 35 anni. La compartecipazione richiesta è calcolata in base all'Attestazione ISEE acquisita. È richiesto l'ISEE sociosanitario e coloro che hanno Attestazione ISEE ordinario pari a 0 euro hanno diritto alla gratuità. Fonte: <https://www.comune.milano.it/servizi/servizi-formazione-autonomia-sfa>

LIGURIA



AGGEVOLAZIONI REGIONALI



- **FONDO REGIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA** finanzia principalmente l'assistenza territoriale domiciliare, l'assistenza residenziale e semiresidenziale di mantenimento, gli interventi sociali e il sostegno delle cure familiari (L.R. 16/2006).

BUONE PRATICHE TERRITORIALI

COMUNE DI GENOVA

- **DO.GE:** È un sistema accreditato che garantisce servizi domiciliari volto a consentire la libera scelta dell'Ente fornitore fra quelli accreditati per i soli cittadini che fruiscano di servizi domiciliari a carico della Civica Amministrazione. Gli interventi possono essere prestati da operatori qualificati o da assistenti familiari. *Fonte:* <http://www.genovacare.it/>

COMUNE DI LA SPEZIA

- **BUON VICINATO** è un servizio di sostegno agli anziani, ai disabili, e utenti con problematiche a carattere psichiatrico, al fine di favorirne la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale. È rivolto ad anziani, disabili, famiglie con minori e utenti con problematiche a carattere psichiatrico che dichiarano un valore I.S.E.E. non superiore a tre volte il reddito minimo. *Fonte:* http://www.comune.laspezia.it/Aree_tematiche/Politiche_sociali/Servizi/Schede/buon_vicinato.html

1.3.2. Regioni del Nord-Est

TRENTINO ALTO ADIGE

AGEVOLAZIONI REGIONALI



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO:

- **L'ASSEGNO DI CURA** è un contributo economico che permette alle persone non autosufficienti di rimanere il più a lungo possibile a casa e di essere curate e assistite. L'assegno di cura può essere utilizzato per pagare sia un'assistenza domiciliare professionale, sia un'assistenza privata. In totale esistono 4 livelli assistenziali, determinati dal fabbisogno di assistenza e cura della persona (legge provinciale n. 09/2007).

Fonte: <https://www.provincia.bz.it/famiglia-sociale-comunita/anziani/assegno-cura.asp>

- **BUONI SERVIZIO:** permette di usufruire di un monte ore di assistenza domiciliare garantito presso i servizi di assistenza domiciliare pubblici o privati accreditati. Questo strumento è stato introdotto per garantire la qualità dell'assistenza, per sostenere le famiglie e salvaguardare i bisogni ed i diritti delle persone non autosufficienti.

Fonte : https://www.provincia.bz.it/servizi-a-z.asp?bnsv_svid=1009542

- **COPERTURA PREVIDENZIALE DI ASSISTENZA A FAMILIARI NON AUTOSUFFICIENTI:** è un contributo che viene erogato a coloro che effettuano versamenti volontari o sono iscritti a una forma di previdenza complementare, per la copertura previdenziale di periodi dedicati all'assistenza domiciliare di familiari non autosufficienti.

Fonte : <http://www.regione.taa.it/Previdenza/Pacchetto/scheda%202.pdf>

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO:

- **ASSEGNO DI CURA** è orientato a favorire la permanenza dell'assistito nel proprio domicilio ed è correlato alla misura del bisogno della persona non autosufficiente da garantire in ambito domiciliare e semiresidenziale. Esso consiste in buoni di servizio per l'acquisizione di prestazioni di assistenza domiciliare e servizi semiresidenziali erogati, nel territorio provinciale, da strutture e soggetti accreditati o nell'erogazione di una somma di denaro relativa all'attività svolta debitamente documentata (Legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15).

Fonte: <https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale/Pages/legge.aspx?uid=23627>

COMUNE DI TRENTO:

- **CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ ORDINARIA IN CAMPO SOCIO-ASSISTENZIALE** a parziale copertura delle spese della gestione ordinaria annuale per sostenere i soggetti pubblici e privati che, operando nel territorio comunale con finalità socio-assistenziali e senza scopo di lucro, svolgono attività di cooperazione sociale (Consiglio comunale 10.09.1996 n. 116).

Fonte: <https://www.comune.trento.it/Aree-tematiche/Politiche-sociali-e-abitative/Persone-con-disabilita/Servizi/Assegni-e-contributi/Contributi-per-attivita-ordinaria-in-campo-socio-assistenziale>

VENETO



AGEVOLAZIONI REGIONALI

- **CONTRIBUTI REGIONALI** per seguire i metodi di cura riabilitativa "Doman", "Vojta", "Fay" e "Aba". Prevede un rimborso massimo dell'80% delle spese sostenute e rendicontate. È rivolto a portatori di handicap psicofisici residenti in Veneto dalla nascita o da almeno sei mesi alla data di presentazione della domanda di contributo ed in possesso della certificazione che riconosce la condizione di disabilità ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/92 o in attesa di rilascio di certificazione. (Legge Regionale del 22 febbraio 1999, n. 6).
- **IMPEGNATIVA DI CURA DOMICILIARE** contributo erogato per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio. Serve ad acquistare direttamente prestazioni di supporto e assistenza nella vita quotidiana. Esistono 5 tipologie di ICD rivolte a:
 - Utenti con basso bisogno assistenziale (ICDb), verificato dalla rete dei servizi sociali e dal Medico di Medicina Generale, con ISEE familiare inferiore a 16.631,71€. Il contributo mensile è di 120,00€.
 - Utenti con medio bisogno assistenziale (ICDm), verificato dal Distretto Socio Sanitario, con presenza di demenze di tutti i tipi accompagnate da gravi disturbi comportamentali o con maggior bisogno assistenziale rilevabile dal profilo SVaMA, con ISEE familiare inferiore a 16.631,71€. Il contributo mensile è di 400,00€.
 - Utenti con alto bisogno assistenziale (ICDa), verificato dal Distretto Socio Sanitario, con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore, con ISEE familiare inferiore a 60.000,00€
 - Utenti con grave disabilità psichica e intellettuale (ICDp), già interventi di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale
 - Utenti con grave disabilità fisico-motoria (ICDf): persone in età adulta, con capacità di autodeterminazione e grave disabilità fisico-motoria, (già progetti di vita indipendente)
- **CONTRIBUTI REGIONALI** per l'eliminazione delle barriere architettoniche (L.R. 16/2007).

Fonte: <https://www.regione.veneto.it>

FRIULI VENEZIA GIULIA

AGEVOLAZIONI REGIONALI

- **CONTRIBUTI** per sostenere la permanenza di persone non autosufficienti nella propria abitazione. Le diverse tipologie di contributo sono gestite attraverso il **Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP)**. L.R. 2006/6, ART. 41.
- **CONTRIBUTI PER SOSTENERE A DOMICILIO PERSONE IN CONDIZIONE DI DISABILITÀ PARTICOLARMENTE GRAVE**, che necessitano di un'assistenza di elevatissima intensità 24 ore su 24. I contributi sono gestiti attraverso il **Fondo gravissimi**. La soglia di ammissibilità al beneficio è un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare di 60.000,00 euro. L'entità del contributo è fissa e ammonta a 10.200,00 euro annui, cumulabili eventualmente con i contributi del Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP) fino a un massimo di 20.000,00 euro annui. L.R. 17/2008, articolo 10, commi da 72 a 74
- **CONTRIBUTI** a persone disabili per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli per il trasporto privato. Le spese finanziabili sono le seguenti:
 - acquisto di autoveicolo nuovo o usato destinato ad essere adattato per il trasporto personale di disabili fisici;
 - interventi di adattamento su autoveicoli nuovi o usati per consentire il trasporto personale di disabili fisici;
 - acquisto di autoveicoli usati già adattati
 - conseguimento di patente A, B o C speciale.
- **CONTRIBUTI** per l'eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati a favore di persone disabili (L.R. 41/1996; DPreg 137/2016).
Fonte: <http://www.regione.fvg.it>
- **SI.CON.TE - SISTEMA DI CONCILIAZIONE INTEGRATO**, articolato in un servizio di informazione e orientamento (numero unico famiglia) e in una rete di sportelli, presenti nelle principali località regionali, dedicati all'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato in ambito domestico. Gli sportelli SI.CON.TE si rivolgono a famiglie in cerca di un assistente familiare, colf, o baby sitter per l'assistenza a figli minori o anziani non autosufficienti e a lavoratori e lavoratrici che cercano impiego nel settore domestico. *Fonte:* <https://www.regione.fvg.it/rafv/cms/RAFVG/famiglia-casa/politiche-famiglia/FOGLIA38/>

BUONE PRATICHE TERRITORIALI

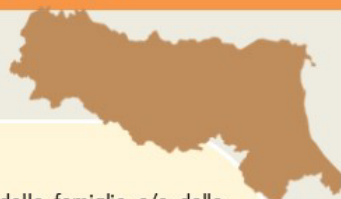
COMUNE DI UDINE

- **NO ALLA SOLIT'UDINE**, servizio a favore di persone anziane (over 65), residenti a Udine, che vivono sole, prive di reti familiari, con diversi gradi di fragilità, dovute a stati di indigenza o a situazioni socio-economiche a rilevante criticità, i cui obiettivi sono:
 - rispondere ai bisogni necessari della quotidianità;
 - ridurre situazioni di solitudine, evitando sentimenti di abbandono;
 - ascolto, informazione, accompagnamento e mediazione con la rete dei servizi;
 - creazione di relazioni sociali significative, facendo sentire la persona meno sola, coinvolgendo e animando le risorse esistenti nel territorio.*Fonte* <https://www.comune.udine.it/servizi/salute-sociale-welfare/no-alla-solit-udine>

EMILIA ROMAGNA



AGEVOLAZIONI REGIONALI



- **ASSEGNO DI CURA:** contributo economico a favore delle famiglie e/o delle persone che si incaricano dell'assistenza ad un anziano non autosufficiente al proprio domicilio. Può beneficiarne anche l'eventuale amministratore di sostegno o lo stesso anziano quando ancora in grado di autodeterminarsi L.R. 5/94 e DGR n. 159/2009. Fonte <https://guidaservizi.fascicolo-sanitario.it/dettaglio/prestazione/3152803>
- **ASSEGNO DI CURA E DI SOSTEGNO PER DISABILI GRAVI O CON GRAVISSIME** disabilità destinato alle persone adulte disabili gravi o con gravissime disabilità acquisite che permangono presso il loro domicilio. Esso può essere erogato direttamente alla persona riconosciuta disabile oppure alla sua famiglia o ad altri soggetti che ne curano l'assistenza a domicilio. Fonte <https://guidaservizi.fascicolo-sanitario.it/dettaglio/prestazione/3154717>
- **CONTRIBUTI PER ADATTAMENTO AUTOVEICOLI,** La persona disabile può accedere a facilitazioni per la mobilità e il trasporto previste dal Comune, dalla Regione, dallo Stato: buoni taxi, servizi di accompagnamento, contrassegno invalidi, agevolazioni fiscali per l'acquisto o l'adattamento di un autoveicolo privato, esenzione dal pagamento del bollo auto, abbonamenti annuali agevolati a treni e autobus della rete regionale. Art. 9 LR n. 29/97. Fonte: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/anziani/agevolazioni-fiscali-invalidita-contributi/contributi-per-adattamento-autoveicoli>
- **CONTRIBUTI PER L'ADATTAMENTO DOMESTICO.** Gli interventi per sostenere l'accesso e la fruibilità dell'abitazione alle persone non autosufficienti nella realtà nazionale ed emiliano romagnola possono essere riassunti in contributi economici per interventi di abbattimento e superamento barriere o acquisto di strumentazioni e tecnologie; agevolazioni fiscali (IVA agevolata, detrazioni Irpef); interventi di fornitura protesi e ausili da parte dei servizi di protesica delle Aziende sanitarie locali. <https://www.retecaad.it/normativa/159>
- **NUOVO PORTALE.** La Regione Emilia Romagna ha riepilogato tutti i servizi, interventi e prestazioni disponibili nel nuovo portale Caregiver. <https://caregiver.regione.emilia-romagna.it/i-tuoi-bisogni>

1.3.3. Regioni del Centro

TOSCANA



A GEVOLAZIONI REGIONALI

- **FONDO PER IL SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA E ASSISTENZA DEL CAREGIVER FAMILIARE**

La delibera attiva un contributo di quasi 5 milioni di euro che permetterà di prevedere assegni mensili di cura per un importo di 400 euro, per i cosiddetti caregiver familiari, cioè per quei familiari che si prendono cura e assistono un loro congiunto malato, disabile, non autosufficiente. Delibera della Giunta Regionale dell'8 marzo 2021 n.212. Fonte: <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2021DG00000000247>

- **CONTRIBUTO FINANZIARIO** annuale a favore delle famiglie con figli minori disabili gravi, il contributo è pari ad euro 700,00 per ogni minore disabile in presenza di un'accertata condizione di handicap grave L.R 73/2018.

Fonte: <https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/contributo-a-favore-delle-famiglie-con-figli-minori-disabili>

- **PRONTO BADANTE** è un servizio di sostegno rivolto alla persona anziana nel momento in cui si presenta, per la prima volta, una situazione di fragilità. Le persone anziane che vivono sole o in famiglia per poter accedere al servizio devono:

- avere almeno 65 anni;
- essere residenti in Toscana;
- trovarsi per la prima volta in un momento di difficoltà, fragilità o disagio;
- non avere già in atto un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008.

La persona anziana è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore, da utilizzare per le prime necessità.

Fonte : <https://www.regione.toscana.it/prontobadante>

U M B R I A



AGEVOLAZIONI REGIONALI



- **Vita indipendente:** soluzioni personalizzate per la promozione della massima autonomia possibile delle persone con disabilità DGR 1420/2017.
- **Progetti di domiciliarità** per anziani non autosufficienti; contributo per la retribuzione di un assistente familiare (importo max euro 3.000) DGR 1420/2017.

Fonte: <https://www.regione.umbria.it>

MARCHE



AGGEVOLAZIONI REGIONALI



- **INTERVENTI REGIONALI PER FAVORIRE LA VITA INDIPENDENTE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ:** la Regione Marche ha inteso sostenere la persona con disabilità nel raggiungimento di una maggiore autonomia dalla famiglia, pur rimanendo nel proprio ambiente di vita, e nell'ottenimento di una piena partecipazione nella società, anche allo scopo di ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione. Attraverso il sostegno e la promozione dei progetti personalizzati di vita indipendente si consente alla persona con disabilità la possibilità di scegliere e assumere autonomamente un assistente personale che lo dovrà affiancare nello svolgimento delle funzioni essenziali della vita. L.R. 21/2018.
Fonte: <https://welforum.it/wp-content/uploads/2021/06/Marche-PRNA-2019-2021.pdf>
- **FONDO REGIONALE** per le non autosufficienze interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima (DGR N.1424/2020).
Fonte: <https://welforum.it/wp-content/uploads/2021/06/Marche-PRNA-2019-2021.pdf>
- **ASSEGNO DI CURA** rivolta ad anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti che usufruiscono di funzioni assistenziali da parte dei familiari, anche non conviventi, o da parte di assistente domiciliare in possesso di regolare contratto di lavoro. *Fonte:* <https://welforum.it/wp-content/uploads/2021/06/Marche-PRNA-2019-2021.pdf>

LAZIO



AGGEVOLAZIONI REGIONALI

- **SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI** erogati dalla Regione per persone con disabilità e persone anziane (legge 11/2016), dal rafforzamento dell'assistenza domiciliare al sostegno ai caregiver.
Fonte: http://www.regione.lazio.it/rl_politichesociali/?vw=contenutiDettaglio&cat=1&id=188
- **EFAMILY BUONI NON AUTOSUFFICIENZA E NON SOLO**
Erogazione di Buoni Servizio finalizzati ai servizi di assistenza per le persone non autosufficienti nel territorio della Regione Lazio. Sono presenti anche buoni asilo nido, buoni infanzia e Pacchetti vacanza per le persone con disabilità. *Fonte:* <https://www.efamilysg.it/>

BUONE PRATICHE TERRITORIALI

ROMA

- **REGISTRO DEGLI ASSISTENTI ALLA PERSONA:** elenco di persone qualificate per il lavoro di assistenza alle persone fragili. Si tratta di un insieme di prestazioni sociali rese a domicilio, finalizzate a favorire la permanenza delle persone in condizioni di necessità nel proprio ambiente, nonché ad elevare la loro qualità di vita e ad evitare il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale. DGR 223/2016 e DGR 88/2017. *Fonte:* https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF38616&stem=assistenza_alla_persona_domici

1.3.4. Regioni del Sud

ABRUZZO



AGEVOLAZIONI REGIONALI



- **NORMA REGIONALE PER LA VITA INDIPENDENTE**, la regione finanzia le spese di assunzione dell'assistente personale (legge n. 57/2012).
- **CAREGIVER FAMILIARI PER MINORI**: riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del genitore caregiver che assiste minori affetti da una malattia rara. Contributo di 10 mila euro a quei genitori inoccupati o disoccupati che assistono minori con malattia rara in situazione di disabilità gravissima DGR n. 681 del 10.11.2020.

Fonte: <https://www.regione.abruzzo.it>

MOLISE



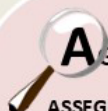
AGEVOLAZIONI REGIONALI



- La **REGIONE** non stanziava incentivi per l'assistenza domiciliare di persone non autosufficienti direttamente alle famiglie, ma trasferisce le risorse agli ambiti territoriali, i quali garantiscono i servizi di assistenza domiciliare e di compartecipazione al costo del servizio, calcolato in base all'ISEE. (Legge regionale n. 13/2014).

Fonte: <https://www.regione.molise.it>

CAMPANIA



AGGEVOLAZIONI REGIONALI



ASSEGNI DI CURA l'erogazione di assegni di cura, intesi essenzialmente come forma monetaria temporanea sostitutiva delle prestazioni domiciliari sociali erogate dall'Ambito Territoriale in favore persone non autosufficienti con disabilità gravissima e grave assistite al domicilio. Gli assegni di cura sostituiscono le ore di prestazioni di "assistenza tutelare" garantite dall'OSS di competenza dell'Ambito Territoriale . (L.R 328/2000, attuata con la legge n. 11/2007).Fonte: <https://www.regione.campania.it>

- **PROGRAMMA DOPO DI NOI** finanziato con Fondi ministeriali e regionali, finalizzato a promuovere: percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare, interventi di supporto alla domiciliarità, programmi di accrescimento della consapevolezza all'autonomia, interventi per soluzioni abitative. I beneficiari sono persone in condizione di disabilità grave certificata ai sensi della L. 104/1992 art. 3, comma 3, prive del sostegno familiare. Fonte Regione Campania
- **SOSTEGNO DEL RUOLO DI CURA FAMILIARE (CAREGIVER)** Riconoscimento di un bonus una tantum di € 250,00 ai caregivers di persone con disabilità grave o gravissima che sono eleggibili alle cure domiciliari integrate e che sono già percettori di un sostegno monetario DGR n. 124 del 22/3/2021. Fonte: <http://www.regione.campania.it/assets/documents/circolare-bonus-caregiver-ambiti-territoriali.pdf>

PUGLIA



AGEVOLAZIONI REGIONALI



- **BUONI ANZIANI E DISABILI** per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari, i cui importi coprono parzialmente o totalmente, a seconda dell'ISEE, il costo dei servizi.
- **PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE** a favore di persone con disabilità di età compresa tra i 16 e i 64 anni e residenti in Puglia da minimo un anno, a seconda del valore ISEE.

Fonte <https://www.regione.puglia.it>

BASILICATA



AGENZIE REGIONALI



- **ASSEGNO DI CURA:** erogazione mensile di un contributo economico del valore di € 300,00 alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie per sostenere il costo dell'assistenza domiciliare, al fine di favorire la permanenza nel proprio ambiente di vita (D.C.R. n. 588 del 28/09/2009).
Fonte: <https://assegnodicura.regione.basilicata.it/cose.html>
- **CONTRIBUTO ECONOMICO** per l'assistenza a domicilio delle persone con disabilità gravissima D.G.R. n. 1037 del 11/10/2018, dell'importo di euro 500,00 a favore dei familiari residenti in Basilicata che hanno all'interno del loro nucleo anagrafico un componente con disabilità gravissima.
Fonte: <https://gravissimi.regione.basilicata.it/cose.html>

BUONE PRATICHE TERRITORIALI

POTENZA

- **PROGETTI PRO.VI.:** Sostenere la Vita Indipendente, tramite un Contributo mensile che varia a seconda dell'ISEE (se ISEE compreso tra 0,00 e 17 000,00 euro → massimo 1 000,00 euro; se ISEE compreso tra 17 000,01 e 30 000,00 → massimo 800,00 euro; se ISEE compreso tra 30 000,01 e 40 000,00 euro → massimo 600,00 euro). Legge 162/1998.

CALABRIA



AGEVOLAZIONI REGIONALI



- La **REGIONE**, con DGR 11968/2019, non stanziava incentivi per l'assistenza domiciliare di persone non autosufficienti direttamente alle famiglie, ma trasferisce le risorse agli ambiti territoriali, i quali garantiscono i servizi di assistenza domiciliare e di compartecipazione al costo del servizio, calcolato in base all'ISEE.
- **REGGIO CALABRIA**, previsto per il 2022 un contributo economico destinato ai Caregiver familiari, importo di 400 euro mensili da destinarsi in base ad una graduatoria. Scadenza settembre 2022.
<https://www.reggiocal.it/Documenti/Details/3292>

SICILIA



AGGEVOLAZIONI REGIONALI



- **NORME PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA FAMIGLIA**, tra cui il sostegno per l'assistenza domiciliare di persone non autosufficienti anche attraverso un buono per l'acquisto di prestazioni socio-sanitarie (legge n. 10/2003).
- **EROGAZIONE DI UN BUONO SOCIALE (intervento economico) O DI UN BUONO DI SERVIZIO (voucher)** per l'acquisto di prestazioni sociali o socio-sanitarie in favore di soggetti anziani ultrasettantacinquenni affetti da grave e dimostrata disabilità o invalidità al 100%, conviventi con la famiglia e, quindi, presso la stessa residenti. In particolare il buono sociale potrà essere utilizzato quale sostegno economico al caregiver familiare ossia per prestazioni fornite da assistenti familiari presso la propria abitazione. Gurs n.69 del 23.01.2015.
- **DISABILI GRAVISSIMI**: Realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non auto-sufficienti e di disabili gravi e gravissimi. D.P 532/2017.

Fonte:<https://linediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it>

SARDEGNA



AGGEVOLAZIONI REGIONALI



- **RITORNARE A CASA PLUS.** è una linea d'intervento che ricomprende al suo interno la misura "Ritornare a casa" e "Disabilità gravissime" ed è finalizzata a favorire la permanenza nel proprio domicilio della persona in situazione di grave non autosufficienza, evitando il rischio di istituzionalizzazione (DGR n. 63/12 del 11.12.2020). Il beneficio economico varia a seconda del livello assistenziale:
 - Livello Assistenziale Base A: contributo regionale fino a un massimo di € 4.800,00, in caso di attivazione per 12 mensilità.
 - Livello Assistenziale Base B è previsto un contributo regionale fino a un massimo di € 7.200,00, in caso di attivazione per 12 mensilità.
 - Livello Assistenziale primo è previsto un contributo regionale ordinario fino a un massimo di € 16.000,00 in caso di attivazione per 12 mensilità
 - Livello Assistenziale secondo è previsto un contributo regionale ordinario fino ad un massimo di €16.000,00 in caso di attivazione per 12 mensilità e un cofinanziamento comunale pari al 25% del finanziamento regionale.
 - Livello assistenziale terzo è previsto un contributo regionale ordinario fino ad un massimo di €16.000,00 in caso di attivazione per 12 mensilità e un cofinanziamento comunale pari al 25% del finanziamento regionale.
- **INCLUDIS 2021:** interventi di presa in carico multi-professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati.
Fonte:<https://www.sardegnaewelfare.it/avviso-pubblico-progetti-di-inclusione-lavorativa-di-persone-con-disabilita-includis-2021-approvata-linformativa-preliminare/>

Bibliografia

Essendo questo un estratto del 4° Rapporto annuale DOMINA sul Lavoro Domestico, per consultare la bibliografia completa rimandiamo alla lettura del volume.

IL VALORE DEL LAVORO DOMESTICO

Il dossier approfondisce il tema degli strumenti a sostegno delle famiglie datori di lavoro domestico in Italia. L'analisi comprende un focus sull'assegno unico per la non autosufficienza.



L'Osservatorio DOMINA è un centro studi e raccolta dati per monitorare e studiare le attività, i fenomeni e i trend del settore del lavoro domestico, a livello nazionale e locale. È stato istituito nel 2019 da DOMINA, Associazione Nazionale Famiglie Datori di Lavoro Domestico (Firmataria del CCNL di categoria). L'Osservatorio pubblica ogni anno il “Rapporto Annuale sul Lavoro Domestico”.



Download gratuito di tutti i dossier della collana sul sito dell'Osservatorio DOMINA sul Lavoro Domestico.

Viale Pasteur n. 77 – 00144 Roma

TEL. 06 50797673 - FAX 06 5071124

osservatorio@associazionedomina.it

www.osservatoriolavorodomestico.it